



*Struttura di formazione decentrata della Corte di cassazione*

## **L' 'Età dei diritti' e la tutela giurisdizionale effettiva nel dialogo fra le Corti**

30-31 maggio 2019

Roma, Piazza Cavour, Corte di Cassazione

**Responsabile del corso:** **Francesca Ceroni**

Componente del Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura

**Organizzatori del corso:** **Valeria Piccone, Gianluca Grasso, Giovanni Giacalone**

Componenti della Struttura di formazione decentrata della Corte di Cassazione

**Cod. FPPF - 19001**

### **Presentazione**

Il corso intende affrontare “a tutto tondo” la tematica dell’incremento di tutele e garanzie imperniata sugli strumenti, antichi e moderni, che assicurano una proficua e diretta cooperazione fra le Corti, interne e sovranazionali.

Il relativismo che accompagna l’Età dei diritti, di cui parlava Norberto Bobbio, trova - in virtù dei principi del primato e dell’effetto diretto del diritto dell’Unione - i più significativi antidoti nel costante confronto fra i giudici del sistema ordinamentale integrato e nella possibilità per il cittadino di far valere i propri diritti non solo nei confronti dei singoli ma anche nei riguardi dello Stato.

L’effetto di “federalizzazione” di quella che oggi è l’Unione europea, garantito a partire dalla sentenza *Van Gend en Loos* ha rappresentato il primo passo di una rivoluzione “dolce” da cui è scaturito un soggetto nuovo e diverso da tutti gli altri organismi internazionali: ma il vero punto nodale di quella pronuncia è da rinvenirsi proprio nell’urgenza di garantire agli individui un ruolo centrale nella costruzione della Comunità europea.

La concezione di quest'ultima come nuovo sistema giuridico, unitamente alla primazia e all'effetto diretto, non rappresentano altro che le conseguenze dell'idea centrale dell'individuo quale *core business* del diritto della Comunità - poi dell'Unione - e delle decisioni interne e sovranazionali.

L'accrescimento della tutela dei cittadini, d'altro canto, rappresenta l'idea chiave della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e in particolar modo del Protocollo 11, che ha consentito ai singoli di agire dinanzi alla Corte di Strasburgo a tutela dei propri diritti; al contempo, la nota pronuncia *Stauder*, in tema di diritti fondamentali, unitamente alle riforme dei Trattati - a partire da Maastricht e, in seguito l'approvazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché il nuovo testo dell'art. 6 del Trattato di Lisbona che ad essa ha conferito forza vincolante - hanno fatto il resto sul piano del diritto dell'Unione.

La Carta, al centro della scena non solo sovranazionale ma anche interna, è diventata lo strumento più agile e, al contempo, di più problematico utilizzo per il giudice nazionale nell'ambito della tutela dei diritti fondamentali: recenti arresti sia in ambito interno che sovranazionale lo confermano.

Il ricchissimo e composito sistema di protezione dei diritti che muove dalla Carta costituzionale, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali è senza dubbio modulato sull'idea che più tutele garantiscano una maggior garanzia dei diritti dell'individuo e che l'interprete debba fare i conti con una realtà variegata e complessa nella quale, non di rado, uno stesso caso è oggetto di esame da parte delle Corti nazionali, comprese le Corti supreme e quelle costituzionali, della Corte europea dei diritti umani e del giudice dell'Unione europea, con ciò intendendosi non solo la Corte di giustizia ma anche il singolo giudice nazionale quando opera come giudice dell'Unione.

Il lavoro intenso di due Corti europee e la virtuosa interazione fra tutti i giudici in Europa ha consentito lo sviluppo di una piattaforma di principi comuni che garantisce un alto livello di tutela a tutti i cittadini dell'Unione.

In questo contesto, il "dialogo" fra le Corti è andato arricchendosi e complicandosi nel tempo, imponendo ad ogni giudice non solo di adempiere all'obbligo di leale collaborazione impostogli dall'art. 4 del Trattato ma anche di confrontarsi quotidianamente, nell'esaminare il caso concreto, con una serie di sfaccettature e di tutele un tempo inimmaginabili.

Il corso intende offrire un ampio panorama degli strumenti a disposizione dell'interprete per la soluzione delle controversie e per raggiungere la garanzia di una massimizzazione delle tutele che passi attraverso le Carte vigenti e il contatto diretto con le Corti costituzionali ed europee, avuto riguardo anche alle più recenti forme di collaborazione fra Corti sovranazionali e Corti interne, supreme e costituzionali.

**METODOLOGIA** La prima sessione si occuperà delle “interpretazioni conformi” a partire dalla interpretazione costituzionalmente orientata, in quanto centrale nell’interpretazione giurisdizionale; si passerà, poi, all’interpretazione conforme al diritto dell’Unione, divenuta nodale per il continuo ed immediato adeguamento del diritto interno al diritto europeo e vero e proprio strumento di chiusura del sistema, nonché all’interpretazione convenzionalmente orientata, la cui centralità è stata chiarita dalla stessa Corte costituzionale a partire dalle cc.dd. sentenze gemelle.

La sessione sulla “tutela giurisdizionale effettiva” vedrà, dopo una introduzione in plenaria, la suddivisione in gruppi di lavoro tematici nei quali, con approccio pratico, attraverso l’esame di casi della giurisprudenza della Corte di giustizia, della Corte Edu, della Corte costituzionale, della Corte di cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e delle giurisdizioni di merito, verranno affrontati i più dibattuti e attuali temi in ambito civile, penale, tributario e amministrativo.

Il giorno 31, dopo l’introduzione del Primo Presidente, del Procuratore Generale e del Presidente della Scuola superiore della magistratura, vedrà un diretto confronto fra i protagonisti della “conversazione” di “weileriana” memoria, incentrato sugli strumenti ufficiali di scambio a disposizione del giudice, consistenti nella rimessione alla Corte costituzionale e nel rinvio pregiudiziale *ex art. 267 TFUE*, offrendo, altresì, un approfondimento sull’innovativo ricorso al parere della Corte EDU inaugurato dal Protocollo 16.

**30 maggio 2019**

9-9,30

Introduzione del corso:

**Giovanni Mammone**, *Primo Presidente della Corte Suprema di cassazione*

**Riccardo Fuzio**, *Procuratore Generale presso la Corte di cassazione*

**Francesca Ceroni**, *Componente del Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura*

**Valeria Piccone**, *Consigliere della Corte di cassazione*

### **Sessione I**

#### **La “conversazione” tra le Corti**

Presiede:

**Antonio Tizzano**, *Presidente emerito della Corte di giustizia dell'Unione europea*

9,30 - 10,00

Interpretazione costituzionalmente orientata e diritto sovranazionale

**Giovanni Amoroso**, *Giudice costituzionale*

10-10:30

Interpretazione conforme al diritto dell'Unione

**Roberto Mastroianni**, *Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Napoli “Federico II”*

10,30 - 10,45

Coffee Break

10,45-11:15

Interpretazione convenzionalmente orientata

**Guido Raimondi**, *Consigliere della Corte di cassazione*

11,15 - 11,45

Il giudice nazionale e le “tre interpretazioni conformi”

**Giuseppe Bronzini**, *Presidente di sezione della Corte di cassazione*

11,45 - 12,15

Dibattito

12,15

Conclusioni:

**Enzo Cannizzaro**, *Professore ordinario di diritto internazionale e dell'Unione europea nell'Università di Roma La Sapienza*

13:00

*Light lunch*

## **Sessione II**

### **La tutela giurisdizionale effettiva**

14:00/14,30

Introduzione:

**Lina Rubino**, *Responsabile dell'Ufficio relazioni internazionali presso la Corte di cassazione*

**Giovanni Giacalone**, *Sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione*

**Fabrizio Cafaggi**, *Consigliere di Stato*

Ore 14,30 Gruppi di lavoro

### **Gruppo 1**

#### **Civile**

Coordinano:

**Gianluca Grasso**, *Magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del ruolo della corte di cassazione*

**Bruno Tridico**, *Consigliere della Corte dei conti*

Interpretazione conforme, rimessione alla Corte costituzionale e rinvio pregiudiziale, casi e materiali:

*Principio di non discriminazione e diritto del lavoro fra giudici nazionali e Corte di giustizia dell'Unione Europea. La tutela della disabilità.*

*Il diritto all'oblio e il diritto alla cancellazione dei dati personali. Diritto di cronaca e tutela della riservatezza. Trattamento dei dati personali e tutela del diritto alla personalità nel dialogo fra le Corti*

*Il fine vita, corti nazionali, Corte Edu*

*L'immigrazione in sede di legittimità e i rapporti con le Corti*

*Rinvio pregiudiziale e risarcimento del danno*

*Le sanzioni amministrative e le Corti*

## **Gruppo 2**

### **Penale**

Coordinano:

**Antonio Corbo**, Consigliere della Corte di cassazione

**Alessandra Bassi**, Consigliere della Corte di cassazione

Interpretazione conforme, rimessione alla Corte costituzionale e rinvio pregiudiziale, casi e materiali:

*Formazione della prova e principio di immediatezza fra Corte Edu e corti nazionali*

*Le ricadute in sede di legittimità in tema confisca urbanistica dopo la Grande Camera Giam della Corte di Strasburgo*

*Ordine europeo di indagine*

*MAE e revisione europea*

*Ne bis in idem all'incrocio delle Corti*

**Gruppo 3**  
**Tributario**

Coordinano:

**Giovani Canzio**, *Primo Presidente emerito Corte di cassazione*

**Angelina-Maria Perrino**, *Consigliere della Corte di cassazione*

Interpretazione conforme, rimessione alla Corte costituzionale e rinvio pregiudiziale, casi e materiali:

*La giurisprudenza nazionale e della Corte di giustizia in tema di aiuti di Stato*

*Convenzioni contro doppie imposizioni*

*Ne bis in idem, profili tributari*

*Il Giudicato nel dialogo fra le Corti*

**Gruppo 4**  
**Appalti e concessioni**

Coordinano:

**Giacinto Bisogni**, *Consigliere della Corte di cassazione*

**Giancarlo Montedoro**, *Consigliere di Stato*

Interpretazione conforme, rimessione alla Corte costituzionale e rinvio pregiudiziale, casi e materiali:

*Questioni sulla giurisdizione*

*Le invalidità nel dialogo fra le Corti*



*Diritto dell'Unione e tutela giurisdizionale nel settore dei contratti pubblici: autonomia procedurale degli Stati membri, direttive ricorsi, Carta di Nizza e sentenze della Corte di giustizia*

*Risoluzione di concessione e appalto fra Corti nazionali e sovranazionali*

Ore 16,30: Sintesi dei Gruppi di lavoro da parte dei coordinatori

Ore 17,00 Fine dei lavori

**31 maggio 2019**

**Sessione III**

**Gli strumenti di dialogo:**

**Rimessione alla Corte costituzionale, Rinvio pregiudiziale, Protocollo 16**

Presiede il Primo Presidente della Corte Suprema di cassazione

Interventi programmati:

9,00 - 12,00

**Giovanni Amoroso**, *Giudice costituzionale*

**Lucia Serena Rossi**, *Giudice della Corte di giustizia dell'Unione europea*

**Raffaele Sabato**, *Giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo (TBC)*

**Pasquale D'Ascola**, *Presidente di sezione della Corte di cassazione*

**Piero Gaeta**, *Avvocato generale presso la Corte di cassazione*

**Franco Frattini**, *Presidente di sezione del Consiglio di Stato*

**Mauro Orefice**, *Presidente di sezione della Corte dei Conti*

**Filippo Donati**, *Presidente della IX Commissione del Consiglio superiore della magistratura*

12:00

Dibattito e conclusioni

13:00

Fine lavori